



COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

**DISCIPLINARE PER LA CESSIONE GRATUITA DI BENI DICHIARATI
FUORI USO**

(ai sensi dell' art. 49 comma 1 lettera a) del Regolamento di
contabilità)

Art. 1

Ambito di applicazione e finalità

Il presente disciplinare è finalizzato a stabilire, nel rispetto delle norme vigenti in materia, criteri e modalità inerenti al procedimento per la cessione gratuita di beni mobili dichiarati fuori uso ai sensi dell'art. 49 del Regolamento di Contabilità del comune.

Art. 2

Tipologia di beni

Beni mobili iscritti in inventario dichiarati fuori uso, ma che non risultino completamente inutilizzabili ovvero i beni che siano divenuti obsoleti o per i quali non sia conveniente il recupero, l'ammodernamento o l'eventuale utilizzo presso altra struttura dell'ente.

Art. 3

Esclusione di beni

Non si ricorre alla procedura di cui al presente disciplinare per:

- Il materiale bibliografico, documentario ed iconografico;
- I beni singoli e le collezioni di interesse storico, culturale, archeologico ed artistico.

Per questi particolari beni si seguono le procedure disciplinate dalle leggi speciali in materia.

Art. 4

Soggetti ammessi a presentare domanda

Possono presentare domanda per l'assegnazione a titolo gratuito:

- le istituzioni scolastiche e le organizzazioni di volontariato nel settore sociale e socio-sanitario con sede nel territorio di Ledro o operanti nello stesso purché l'utilizzo del bene avvenga entro il territorio di Ledro;
- le associazioni senza scopo di lucro, comprese le associazioni pro-loco, con sede nel territorio di Ledro e operanti nello stesso, iscritte nel registro comunale delle Associazioni.

Art. 5

Settore competente

Competente ad istruire la procedura ed adottare il provvedimento finale di cessione è il Settore Finanziario.

Art. 6

Tempi e modalità di presentazione delle domande

Il Settore competente deve dare notizia dell'intenzione del Comune di Ledro di cedere gratuitamente alcuni beni mobili, mediante pubblicazione di un avviso, contenente l'indicazione dell'avvio della procedura e l'elenco dettagliato dei beni.

Le richieste devono essere presentate a cura del legale rappresentante pro tempore del soggetto richiedente utilizzando la modulistica messa a disposizione dall'ente, entro la scadenza stabilita nell'avviso;

Gli enti richiedenti devono obbligatoriamente dichiarare nella domanda di assegnazione l'ambito della propria attività prevalente (sport, cultura, turismo, sociale ecc.) e specificare dettagliatamente la necessità relativa all'assegnazione del bene.

La mancata indicazione comporterà l'esclusione della richiesta.

Art. 5

Criteri e modalità di assegnazione

L'assegnazione sarà disposta in base alla rilevanza territoriale dell'attività svolta dall'ente e dall'interesse e l'utilità che essa riveste per la comunità locale con i seguenti punteggi:

- Onlus operanti nel settore sociale, socio-sanitario e beneficenza: punti 10
- Istituzioni scolastiche o ONLUS operanti nel settore istruzione (compresa la prima infanzia): punti 9
- associazioni senza scopo di lucro operanti nel settore sportivo, culturale, sociale e turistico: punti 8
- grado di compatibilità del bene richiesto con la propria attività: punti 10

A parità di grado di preferenza o nel caso di una pluralità di beni dello stesso tipo o specie, il Responsabile del Settore Finanziario si riserva la facoltà di suddividere l'assegnazione dei beni fra le Associazioni richiedenti, sulla base della richiesta presentata e del numero di beni a disposizione. Dove questo non fosse possibile l'assegnazione sarà disposta in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande all'Ufficio protocollo, purché valide e rispondenti ai requisiti prescritti ai commi precedenti.

Si procederà alla cessione anche in presenza di un'unica richiesta valida.

Art. 6

Stato e destinazione d'uso dei beni

I beni sono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tenendo conto che potrebbero necessitare di interventi di manutenzione e quindi il Comune non è responsabile per eventuale vizi occulti del bene. L'assegnatario pertanto non potrà sollevare alcuna eccezione al riguardo.

Al fine di evitare qualsiasi contestazione i richiedenti possono prendere visione delle condizioni generali dei beni oggetto di cessione effettuando un sopralluogo.

I beni oggetto di cessione gratuita devono essere destinati esclusivamente per l'attività statutaria dell'associazione cui vengono assegnati, non potranno essere destinati ad alcun altro utilizzo diverso anche se occasionale.

I beni sono ceduti a titolo definitivo e, pertanto:

- ogni tipo di assistenza o manutenzione è a carico del soggetto assegnatario;
- non deve essere restituito al Comune al termine dell'utilizzo;

- non può essere venduto/ceduto se non previa comunicazione e rilascio nulla osta da parte del Responsabile del Settore Finanziario.

Art. 7

Oneri a carico dell'assegnatario

L'amministrazione comunale procederà all'assegnazione dei beni a titolo gratuito e senza assumere a proprio carico alcun altro onere aggiuntivo. Sono pertanto di competenza dell'assegnatario gli oneri derivanti da:

- ritiro e trasferimento dei beni;
- passaggio di proprietà e oneri connessi al perfezionamento della cessione gratuita del bene;
- eventuale tassa di proprietà, assicurazioni e revisioni;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie, parti di ricambio e materiali di consumo;
- nonché ogni altra eventuale spesa da sostenere per consentirne l'utilizzo e la conservazione.

All'ente risultante assegnatario verrà data idonea comunicazione. Entro e non oltre i successivi 30 giorni naturali l'assegnatario dovrà attivarsi per il passaggio di proprietà e il ritiro dei beni. Nel caso in cui tale termini non venga rispettato, il Comune provvederà all'assegnazione dei beni ad altro richiedente seguendo l'ordine di graduatoria o in mancanza di altro richiedente, provvederà alla revoca della cessione stessa.

Art. 8

Norme finali

Nel caso in cui entro il termine stabilito non pervenga alcuna richiesta di assegnazione, si provvederà alla dismissione dei beni attraverso conferimento in discarica o mediante rottamazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti.